

tuisce un insieme architettonico ed uno spazio urbanistico simmetrici a quelli corrispondenti di Piazza Paleocapa, Via XX Settembre (tratto) e Via Sacchi (tratto).

Asse a.26

« Corso Guglielmo Marconi »

I. DEFINIZIONE

Asse urbano

— costituito da Corso Marconi e dal suo prolungamento assiale, oltre Po, fino a Corso Moncalieri, con attestamento sulla facciata e sulla controfacciata del Castello del Valentino

— di valore storico-artistico da Corso Massimo d'Azeglio a Corso Moncalieri

— di valore ambientale e documentario da Via Nizza a Corso Massimo d'Azeglio.

II. INDIVIDUAZIONE

E FORMAZIONE STORICA

L'asse corrisponde al sedime della strada alberata che portava dalla direttrice di Nizza alla residenza reale extraurbana del Castello del Valentino. La strada compare già nella cartografia tardo-cinquecentesca precedente alla importante trasformazione, avviata a partire dal 1620, della preesistente villa fluviale in residenza aulica per i duchi Vittorio Amedeo I e Cristiana di Francia. Le modifiche apportate e la scelta del sito per residenza extraurbana privilegiata dalla duchessa, consolidarono l'importante attestamento bipolare costituito dal Castello e dalla Chiesa e Convento di San Salvario.

L'asse rimase con caratteristiche di collegamento e di passeggiata extramuranea fino a oltre la metà dell'Ottocento. Pur costituendo il limite meridionale del *Piano Fuori Porta Nuova* (Carlo Promis, 1851), non ebbe alcun ruolo residenziale fino a oltre il 1868 quando fu approvato il piano per lo sviluppo edilizio del « Borgo del Valentino » firmato da Edoardo Peco come architetto della Municipalità.

È stato individuato e analizzato anche il proseguimento dell'asse — oltre il cortile d'onore e la manica monumentale del Castello fino al Corso Moncalieri — in quanto l'impianto originario del Valentino configurava come determinante il rapporto con il fiume, sostanziato nella scala di discesa, nell'attracco a darsena delle barche ducali per l'attraversamento del fiume, nel pontile sulla sponda opposta.

Di tale asse è stata intesa l'importanza ed è stata recuperata la valenza ambientale, in occasione della organizzazione planimetrica in destra Po per l'Esposizione del 1911, che ha lasciato segni materiali ancora riconoscibili nell'impianto dei giardini in destra Po, organizzati planimetricamente secondo l'asse del Castello.

III. QUALIFICAZIONE E CONNESSIONI

L'asse a.26 è connotato

nel tratto di valore storico-artistico e ambientale

da Corso Massimo d'Azeglio a Corso Moncalieri
— dalla emergenza architettonica e ambientale del Castello del Valentino e relative pertinenze, di valore storico-artistico e ambientale
— dal paesaggio fluviale del Po nel tratto corrispondente, di valore ambientale
— dalla bipolarità, lungo l'asse medesimo, del Castello e della Chiesa e Convento di S. Salvario
— dall'attestamento dell'asse sulla facciata e controfacciata del Castello, di valore storico-artistico e ambientale
— dal contiguo Parco del Valentino

nel tratto di valore ambientale e documentario

da Via Nizza a Corso Massimo d'Azeglio
— dalla bipolarità, lungo l'asse medesimo, del Castello e della Chiesa e Convento di S. Salvario
— da alberate di interesse ambientale
— dalla esedra all'incrocio con Via Nizza, di impianto planimetrico di valore documentario e, parzialmente, con cortine edilizie uniformi di valore ambientale
— da tratti di cortina di edilizia residenziale o mista di interesse ambientale
— da emergenze architettoniche, per servizi, di valore documentario
(cfr. relazioni ambiti 2/1 e 2/2; cfr. anche relazioni aree fluviali F34, F29).

Asse a.27

« Corso Francia »

I. DEFINIZIONE

Asse urbano ed extraurbano

— costituito da Corso Francia, da Piazza Statuto fino al confine comunale